



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 1338      SEDUTA DEL 26/11/2018**

**OGGETTO:** Intesa 27 novembre 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014. Riconoscimento del centro antiviolenza del Trasimeno di Città della Pieve.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Assente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: **Fabio Paparelli**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 6 pagine

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Intesa 27 novembre 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014. Riconoscimento del centro antiviolenza del Trasimeno di Città della Pieve.** ” e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la L.R. n. 14/2016 “Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini”;

**Vista** l'intesa del 27 novembre 2014 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del DPCM del 24 luglio 2014 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 40 del 18/02/2015;

**Visto** il progetto dell'Unione dei Comuni del Trasimeno approvato e finanziato dalla Regione e l'apertura di un nuovo Centro Antiviolenza a Città della Pieve;

**Visto** la nota, di validazione dell'autodichiarazione del soggetto gestore in merito ai requisiti stabiliti dall'intesa di cui sopra, del Comune di Città della Pieve;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di prendere atto delle autodichiarazioni del gestore del CAV di nuova costituzione Associazione “Donne la Rosa” di Città della Pieve dei servizi così come validate dal Comune di riferimento;
- 2) di riconoscere che il Centro antiviolenza del Trasimeno di Città della Pieve possiede tutti i requisiti prescritti dall'Intesa di cui sopra;
- 3) di dare mandato al Servizio Affari generali della Presidenza e Politiche di genere di comunicare al Dipartimento Pari Opportunità quanto stabilito nel presente atto.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto:** Intesa 27 novembre 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014. Riconoscimento del centro antiviolenza del Trasimeno di Città della Pieve.

### Visti:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica adottata a Istanbul l'11 maggio 2011;
- la legge 27 giugno 2013, n. 77, con la quale l'Italia ha ratificato la suddetta Convenzione;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- il DPCM 25 novembre 2016 «Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119»;
- l'art. 2, comma 2, lett. a) del decreto di cui sopra che prevedeva l'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell'art. 5-bis, comma 2, lettera d), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93»;
- la DGR n. 242/2016 con la quale la Giunta regionale ha già riconosciuto i Centri Antiviolenza di Perugia, Terni e Orvieto;
- il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2017 approvato con DGR n. 878/2017, il quale prevede, tra l'altro, l'apertura di nuovi Centri Antiviolenza;
- l'Avviso pubblico della Regione Umbria «Istituzione e gestione di nuovi Centri Antiviolenza e di Sportelli CAV presso i Comuni e/o Le Aziende sanitarie, per il sostegno e supporto a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza maschile» approvato con DD. n. 11712/2017;
- la DD n. 13571/2017 con la quale veniva approvato e finanziato il progetto dell'Unione dei Comuni del Trasimeno;
- la L.R. n. 14/2016 «Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini» prevede:
  - che con apposito regolamento si provvederà in coerenza con i requisiti minimi di cui all'Intesa, alla definizione di standard strutturali, gestionali e di funzionamento dei servizi di contrasto della violenza di genere;
  - una specifica procedura di autorizzazione per i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio;

**Vista** l'intesa del 27 novembre 2014 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del DPCM del 24 luglio 2014 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 40 del 18/02/2015;

**Considerato che** per ottemperare alle richieste del Dipartimento Pari Opportunità, in attesa dell'attuazione della procedura di autorizzazione previsto dalla legge regionale, si ritiene opportuno gestire una fase transitoria di riconoscimento da parte della Regione dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa di cui sopra;

**Considerato che** sulla base dei requisiti stabiliti dalla suddetta intesa, la Regione Umbria, nelle more dell'adozione dell'apposito regolamento, ha attivato una procedura per il riconoscimento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio regionali così articolato:

- autodichiarazione da parte dell'Associazione, soggetto gestore dei CAV e delle Case Rifugio

possesso dei requisiti di cui sopra;

- validazione dell'autodichiarazione da parte del Comune in quanto responsabili/referenti dei servizi medesimi;

**Visto** che il Comune di Città della Pieve ha trasmesso la nota di validazione dell' autodichiarazione del soggetto gestore in merito ai requisiti minimi di cui all'intesa;

**Visto** che dalle stesse risulta che il CAV di Città della Pieve di nuova costituzione possiede tutti i requisiti prescritti;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di prendere atto delle autodichiarazioni del gestore del CAV di nuova costituzione Associazione "Donne la Rosa" di Città della Pieve dei servizi così come validate dal Comune di riferimento;
- 2) di riconoscere che il Centro anti violenza del Trasimeno di Città della Pieve possiede tutti i requisiti prescritti dall'Intesa di cui sopra;
- 3) di dare mandato al Servizio Affari generali della Presidenza e Politiche di genere di comunicare al Dipartimento Pari Opportunità quanto stabilito nel presente atto.

---

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 23/11/2018

Il responsabile del procedimento  
- Stefano Strona

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 23/11/2018

Il dirigente del Servizio  
Affari generali della Presidenza, politiche di  
genere e delle pari opportunità. B.U.R.

- Stefano Strona

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 23/11/2018

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE  
E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E  
RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO  
Lucio Caporizzi

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PROPOSTA ASSESSORE**

La Presidente Catuscia Marini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 23/11/2018

Presidente Catuscia Marini

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---